

TORNATA DEL 6 GIUGNO 1873

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi. — Telegrammi diversi per condoglianza della morte del deputato Rattazzi. — Rinunzia del deputato Melissari. — Congedi. — Si procede alla votazione a squittinio segreto, sopra nove dei disegni di legge prima discussi, e risulta che la Camera non è in numero — Rinvio a domani.*

La seduta è aperta alle 2 15 pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente il quale è approvato; indi espone il seguente sunto di una petizione:

748. Bottini marchese G. B. e Baroni ingegnere Bernardino, da Lucca, informano la Camera di avere in corso d'esecuzione gli studi delle linee ferroviarie per collegare tanto Lucca quanto Spezia con Bologna, con pendenze non mai superiori al dodici per mille, e la pregano di non volere affrettarsi a discutere il progetto di legge per la costruzione della galleria del Borgallo, onde poter vedere quale sia la linea più conveniente a costruirsi.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Puccini ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

PUCINI. Chiederei che piacesse alla Camera di ordinare l'urgenza della petizione n° 748 testè letta, e nello stesso tempo farei istanza affinchè questa petizione fosse inviata alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge per la perforazione del Borgallo. Aggiungerei anche che una copia di questa stessa petizione fosse mandata alla Commissione che studia al presente il riordinamento generale delle ferrovie dello Stato.

PRESIDENTE. Onorevole Puccini, quanto alla domanda che la petizione, alla quale ha accennato, sia trasmessa alla Commissione parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge per la perforazione della galleria del Borgallo, può dalla Camera essere accolta, semprechè non ci siano obiezioni; ma, quanto all'altra domanda che la petizione sia inviata alla Commissione incaricata dell'esame del riordinamento delle ferrovie dello Stato, le osservo che questa è una Giunta puramente amministrativa, e colla quale la Camera ha nulla a che fare.

PUCINI. Sta bene; limito la mia domanda alla prima parte.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione a cui alludeva l'onorevole Puccini sarà dunque trasmessa a quella Commissione.

L'onorevole Oliva ha facoltà di parlare pure sul sunto delle petizioni.

OLIVA. Il sindaco di Bardi signor Ariata presentava per mio mezzo alla Camera una petizione, segnata al numero 744, firmata da parecchi padri di famiglia di quel comune colla quale si chiede la modificazione dell'articolo 29 del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito, nel senso che l'assegnamento alla terza categoria del figlio maschio unico sia incondizionata, cioè senza condizione di età e di salute del padre. Siccome il progetto di legge sul reclutamento dell'esercito è già maturo per le discussioni della Camera, e la relazione credo sia già stata presentata, così domanderei che questa petizione fosse trasmessa a quella Commissione. Mi riservo di sostenere tale modificazione, quando verrà in discussione la legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Oliva chiede che la petizione di numero 744, per uniformità di materia, sia trasmessa alla Commissione stata incaricata di riferire sul progetto di legge per il reclutamento dell'esercito.

Se non vi sono opposizioni, questa proposta si intenderà approvata.

PRESIDENTE. Il sindaco di Alessandria telegrafa:

« Alessandria nell'immenso suo dolore per irreparabile perdita illustre cittadino Urbano Rattazzi, altamente commossa nobili e sublimi sentimenti espressi nel Parlamento italiano da V. S., dal Governo e deputati, invia omaggio sua indelebile gratitudine. »

Così pure mandano i seguenti telegrammi:

Il sindaco di Casale:

« Casale profondamente commossa informata annunzio morte Rattazzi, associasi cordoglio Camera, tutta Italia. »

Il sindaco di Legnago: